

**TARANTO FINANZA FORUM** L'economista Eugenio Benettazzo auspica un repentino ricambio della classe politica

# «Via i 70enni per salvare l'Italia»

«Le nostre risorse sono il risparmio, la riserva aurea e la shadow economy»

di **MICHELE TURSI**  
michele.tursi@corriere.it

«Una classe politica di 70enni che ha portato l'Italia sul baratro, non può avere le soluzioni per uscire dalla crisi».

Eugenio Benettazzo, è la voce fuori dal coro dell'economia italiana. Autore di saggi, seminari itineranti, laureato in Economia Aziendale, operatore di borsa indipendente e gestore di patrimoni, vive e lavora tra l'Italia e Malta, è considerato un vero e proprio guru finanziario soprattutto grazie alla sua ineguagliabile capacità di lettura e sintesi del panorama finanziario della nostra epoca. Ieri ha preso parte ad una delle sezioni della seconda giornata del Taranto Finanza Forum. Lo abbiamo intervistato.

**Mercati impazziti, crescita pressochè ferma, istituzioni bloccate, dove va l'Italia?**

«L'Italia ha solo una strada davanti a sé ed è quella della medicina amara che, prima o poi, dei buoni governanti dovranno proporre al Paese. Non è più possibile immaginare di rilanciare l'economia italiana senza una manovra che vada a modificare e ristrutturare profondamente i gangli vitali del nostro Paese».

se».

**Quali?**

«Mi riferisco in particolare al sistema di protezionismo sociale sfrenato, ai costi di amministrazione della cosa pubblica, per finire con il regime pensionistico che, purtroppo, dovrà essere drasticamente ridimensionato negli anni a venire».

**Chi si assumerà la responsabilità di adottare queste misure impopolari?**

«La mia speranza è che nei prossimi anni anche in Italia ci sia un cambio di governance politica senza precedenti, al pari di quanto accaduto in Inghilterra. Un primo passo potrebbero essere le dimissioni dell'attuale Governo, come è successo in Spagna. Una classe politica di 70enni che ha portato il Paese sul baratro, non può avere le soluzioni per uscire da questa fase di impasse. Noi italiani dobbiamo essere capaci di un cambiamento epocale per far emergere le potenzialità che non sono ancora sfruttate nella nostra penisola».

**A quali settori si riferisce?**

«Al turismo, all'industria enogastronomica e alla cosiddetta shadow economy, cioè l'economia sommersa che se opportunamente stimolata potrebbe generare un extra gettito fiscale significativo».

**Parliamo di riemersione,**



**L'ANALISI** Benettazzo (l'ultimo a destra) ha affrontato i temi della crisi economica (A. Ingenito)

**una strada già tentata.**

«In Italia il "nero" sta diventando una sorta di strada obbligatoria per continuare a stare sul mercato. Per risanare e rilanciare il Paese occorre riconquistare credibilità istituzionale a livello internazionale. Solo in questo modo gli

investitori esteri torneranno nel nostro Paese. L'Italia ha tantissime risorse che al momento non sono sfruttate. Penso che opportunamente ridefinite possano restituirci quella visibilità e quel ruolo istituzionale in Europa che al momento non abbiamo per i

noti episodi di gossip politico».

**Come valuta l'attacco dei mercati subito nei mesi scorsi dal nostro Paese?**

«E' stato un segnale che hanno voluto dare gli operatori e le comunità finanziarie internazionali affinché l'Italia im-

bochi la strada del risanamento per continuare ad esistere. Diversamente per noi si aprirà uno scenario argomentato in cui la stragrande maggioranza della popolazione andrà incontro ad un lento ed inesorabile impoverimento, mentre una piccolissima fetta diventerà sempre più ricca».

**Il rischio default è concreto?**

«Dal punto di vista strettamente economico, tutto è possibile, ma dobbiamo considerare le risorse inespresses del nostro Paese. In primo luogo la grande quantità di risparmio accantonato nelle tasche degli italiani pari a 8 trilioni di euro che ci dà ancora molta credibilità. Poi abbiamo la seconda riserva aurea del mondo con 2500 tonnellate d'oro. Infine, anche se in questo momento sembra un elemento negativo, non bisogna trascurare la presenza dell'economia sommersa il cui volume si aggira intorno a 120/150 miliardi di euro. Se questi elementi venissero ridefiniti attraverso un cambio di governance politica, potremmo sperare di rivedere un'Italia preponderante in Europa con una valenza e un ruolo strategici. Prerogative che abbiamo perso in questi ultimi dieci anni a causa dei Governi ridicoli che hanno guidato il Paese».

**3.000 € DI ROTTAMAZIONE + 4 ANNI TASSO ZERO.**  
Uno schiaffo al carovita. Solo ad ottobre, su tutta la gamma Opel.

Un esempio? Nuova Corsa tua da € 9.500. Anticipo € 0 e rata mensile da € 204.

UNICA CONCESSIONARIA OPEL A TARANTO

**DEMARAUTO**

Via Cesare Battisti, 744 - TARANTO  
Tel. 099/7797138 - Fax 099.7797793

GRUPPO DEMARIANI

Gruppo Opel: Opel Corsa € 9.500, 971 km/h, con sovvenzione Opel rottamazione auto-invecchiata, entro 2012/2011, possibilità di rinnovo di mesi. Finanziamento: anticipo 0 €, importo max. del credito: € 9.500 €. Costo tot. del credito: interessi 0,00 €, spese istruttoria 200 €, imposta di bollo 14,43 € e spese incasso: 2,50 € per pagamento ADC, importo tot. dovuto: € 194,43 € in 48 rate da 204,17 € al mese. IVA Forl 2,06% e TAGG 2,24%. Si intende di documenti informativi "MGS" disponibili presso le concessionarie aderenti. Offerta per settore in città e territori, entro 30/09, salvo approvazione Finanziaria. Disponibile a richiesta la copertura assicurativa "Protezione del Credito" (tutti i rischi di esempio). Offerta valida per prenotazioni entro il 20/10/2011.